

AVIAZIONE Dopo 4 anni torna il collegamento

# Ma allora è vero! Il Lugano-Berna c'è

La compagnia bernese SkyWork Airlines scioglie le riserve e presenterà nel dettaglio il progetto e i suoi obiettivi il 7 novembre a Lugano. Una notizia molto positiva per l'aeroporto.

Non è si è certo fatta intimorire dal "no" arrivato da Doris Leuthard la SkyWork Airlines. Il "no" della consigliera alla concessione dei sussidi federali non ha spaventato i vertici della compagnia aerea bernese, che hanno dissipato gli ultimi dubbi circa la possibilità di ripristinare il collegamento Lugano-Berna: ebbene, ora è certo, il volo tornerà a metà del prossimo anno. I dettagli non sono al momento noti, ma si sa che saranno chiariti in una conferenza stampa convocata per il 7 novembre a Lugano. Quello che invece si sa già ora è che l'aeroporto ticinese torna a disporre di un collegamento con la capitale svizzera, importante dal punto di vista simbolico ma anche pratico. Per lo scalo di Agno due notizie positive: l'arrivo di una nuova compagnia e, appunto, un nuovo-vecchio collegamento. La conferma del ritorno del Lugano-Berna giunge direttamente dalla SkyWork, attraverso una mail: «Ci preghiamo d'informarvi che SkyWork Airlines amplierà la sua offerta anche per l'estate 2012. L'elemento centrale sarà l'allacciamento diretto di Lugano alla rete di SkyWork Airlines. I nuovi voli diretti per Berna non solo collegheranno il Ticino con la capitale della Confederazione, ma offriranno anche possibilità di scalo ai clienti diretti dal Sud della Svizzera verso attranti destinazioni europee». Che sono più di 20, tra le quali Madrid, Barcellona, Ibiza, Nizza, Olbia, l'Elba, Roma, Belgrado, Vienna, Budapest, Berlino, Amburgo, Amsterdam e Londra. Ora c'è anche Lugano. Ricordiamo che per



Uno dei velivoli in dotazione alla SkyWork fotografato a Berna-Belp.

quanto concerne il sussidio federale nulla è comunque ancora perso, visto che a dicembre le camere federali discuteranno di due postulati ticinesi: uno firmato da Filippo Lombardi e uno da Fabio Abate. Entrambi ovviamente favorevoli a che la Confederazione sostenga un collegamento ritenuto di interesse pubblico, di valenza sovraregionale e di grande importanza per l'economia dell'intero Cantone.

## A proposito di sostegno

Nel 2007 l'autorità federale aveva riconosciuto l'interesse pubblico del collegamento, per il quale era stato concordato un sussidio globale tra Cantone, Confederazione e Città di Lugano, di 1,3 milioni di franchi. Tuttavia il sussidio non poté venire erogato, in quanto non si trovò una compagnia disposta a coprire la tratta in questione. Adesso la compagnia c'è.

## Darwin e l'addio del 2007

Il collegamento Lugano-Berna fu abbandonato nel maggio del 2007 dalla Darwin tra mille polemiche (soprattutto politiche) perché deficitario: poco più di 3.000 passeggeri nel 2006, 3

milioni di deficit nel biennio 2005-2006. Ora le premesse sembrano altre.

## La storia di SkyWork

Nel 1983 viene fondata la scuola di pilotaggio di SkyWork a Berna; nel 1989 l'attività si concentra sul trasporto di clienti privati e di uomini d'affari; nel 2003 la flotta inserisce il suo primo Dornier 328 (31 posti); sempre da quell'anno SkyWork, in collaborazione con alcune agenzie di viaggio, propone voli charte verso le principali destinazioni turistiche; nel 2009 ecco il primo volo di linea, destinazione Rotterdam; nel 2010 nasce quella che viene definita la "Nuova SkyWork": si aggiungono destinazioni come Barcellona, Berlino e Amburgo. Daniel Borer prende il controllo della società, ciò che permette a SkyWork di aumentare le destinazioni raggiunte. Attualmente la compagnia punta a ampliare lo spettro dei voli di linea e in questo contesto si è posizionata come compagnia di alto livello qualitativo nel segmento "basso costo"; nel 2011 viene fondata SkyWork Travel La flotta conta oggi tre Dornier 328 e tre Dash 8 Q400. SkyWork dà lavoro a poco meno di 100 persone. (GAB)

SUCCESSO AL PALA

# Il TEPSI colpisce ancora

Brillante, divertente, senza pause, dal racconto sciolto e allo stesso tempo stuzzicante. Così possiamo definire il nuovo progetto teatrale ideato dal TEPSI "L'apetit l'è la salsa puse bona che ga sia" andato in scena nella prima delle due serate al Palacongressi di Lugano (quella riservata ai soli clienti della Raiffeisen, la seconda, martedì, è stata invece aperta al pubblico). Una delle tante storie di quotidianità pura, vissuta all'interno di un noto ristorante (Yor Milano, alias Peltroni) ha un chiodo fisso, conquista le tre stelle Michelin. È assistito da sua moglie Ginetta (direttrice del locale), da sua figlia Alice (cassiera) e da suo marito Filippo, chef in seconda. Tema dominante l'arrivo di un esperto della famosa guida turistica, fatto che mette in agitazione di tutta la famiglia ed il personale. La commedia si sposta poi sulla crisi matrimoniale (il fatidico settimo anno) tra Alice e Filippo, infine prosegue parlando di un incidente avvenuto ad Olgiate Comasco tra la stessa Alice ed un frontaliere appassionato di Ferrari. Il tutto poi condito dal solito gran finale, nel quale c'è il classico colpo a... sorpresa, quello che riguarda proprio il frontaliere, accortosi di essere addirittura "parente" dei gestori del locale. Ecco l'arma vincente della commedia è la capacità di saper coinvolgere il pubblico dal primo all'ultimo minuto. E poi la freschezza portata dai due nuovi attori Flavio Sala e Simona Bernasconi, entrambi al loro esordio ed entrambi alla fine osannati da una significativa standing ovation. Due volti nuovi che, uniti a quelli più popolari (Carlo Nobile, Marco Gabutti, Orio Valsangiacomo, Rosetta Salata e Miletì Udabotti), fanno del gruppo TEPSI un cast di prima qualità. Questo lavoro è sicuramente il più brillante degli ultimi cinque anni. Felicissimo il regista Vittorio Barino: «Gli applausi sono il giusto premio dopo tanti sacrifici. Abbiamo scelto Sala e Bernasconi proprio per dare maggiore entusiasmo al nostro gruppo. Un rischio non da poco visto che entrambi erano alla loro prima esperienza, alla fine però il tentativo è stato pagante e questo per tutti noi è stato motivo di grande soddisfazione». (MG)

in breve

## Diga da sfruttare meglio

Ci sono progetti per sfruttare di più gli impianti alla diga della Verzasca? Quali i pro e quali i contro? Cosa ne pensa il Municipio? E il Municipio non intende informare regolarmente il Consiglio comunale circa gli orientamenti riguardo alla politica energetica? Sono le domande contenute in un'interrogazione inviata ieri all'Esecutivo dalla PPD Maddalena Ermotti-Lepori.

## piccola cronaca

**LUGANO:** assemblea FC Rapid - Domani alle 19.45 al Canvetto Luganese, in via Simen.  
**PREGASSONA:** "Dalla terra al cielo, la vita" - Appuntamento con i fotografi Marco Volken, Giosanna Crivelli e con il coro Voci della Riviera, concerto in immagini, aperitivo e degustazione, sabato alle 18 all'Enoteca di via Cantonale (Cantine Lucchini). Prenotazioni: info@casbellinzona.ch, info@casticino.ch.  
**LUGANO:** corsi Croce Rossa Ticino - Posti liberi per "Baby sitting" che si terrà dal 9 novembre. Informazioni e iscrizioni allo 091/682.31.31 (mattino) e su www.crs-corsi.ch.  
**BANCO:** Osteria del Teatro - Sono aperte le iscrizioni (079/328.01.58) alla serata enogastronomica con Paolo Basso, il miglior sommelier europeo 2010 e secondo miglior sommelier mondiale 2010. La stessa si terrà venerdì 11 novembre.

## farmacia e medico di turno

**LUGANESE Farm.** Sant'Anna, via Besso 37, tel. 091/966.26.36. Se non risponde: n. 1811. Medico di turno: 24 ore su 24: tel. 091/800.18.28.

## gli 80 anni di "Reverso"



## Capolavori d'orologeria

Veri e propri gioielli di una bellezza disarmante, opere d'arte dalla tecnica sopraffina sono stati i protagonisti ieri all'Hotel Villa Principe Leopoldo, dove Jaeger-LeCoultre e Les Ambassadeurs hanno presentato le nuove collezioni della Manifattura della Vallée de Joux ("Reverso, una leggenda in continuo movimento"). Nella foto-Demaldi, da sinistra, Giovanni Frey, Christian Laurent (orologiaio JLC), Jerome Favier (JLC) e Joachim Ziegler (Les Ambassadeurs).

## l'intervento

# Gaze... boh?

di GIORDANO MACCHI

La questione dei gazebo non è nuova sulle rive del Ceresio. È tutta colpa delle stagioni. D'estate è carino rinfrescarsi bevendo una gazzosa seduti a un tavolino in Piazza Riforma. Ma poi arriva l'inverno e solo i più audaci fumatori sfidano le intemperie. La creatura mente umana ha allora inventato i "giardini di inverno" o "gazebo", che sono un manufatto temporaneo per estendere la superficie protetta di un bar o ristorante.

Non proprio bellissimi, se incollati davanti ad un edificio storico. Non molto ecologici, a bassissima isolamento e scaldati con quei "funghi a gas" diventati un culto dopo l'introduzione del divieto di fumare all'interno dei ristoranti. Per l'esercente, più spazio, più posti, più commercio. Per la piazza o le stradine del centro, meno spazio. Si tratta di trovare il giusto equilibrio ed è quello che si è tentato di fare con una nuova norma di piano regolatore qualche anno fa. Questo intento è razionalmente con-

divisibile. Siccome però gli esercenti sono tanti e hanno lo stimolo del guadagno che li motiva a combattere, ho ritenuto equo schierarmi, col cuore, in difesa del suolo pubblico. Perché abbruttire il centro storico con appendici posticce? Perché nascondere o rendere non attraversabili i bei portici in piazza e in via Nassa? È giusto che la bellezza, il disegno architettonico, la libertà della piazza vengano sacrificati per esigenze commerciali? Sicuramente la risposta ad alcune di queste domande va nella

direzione contraria allo scenario "giungla di gazebo in piazza". Sia come sia, il Consiglio comunale aveva sposato la tesi di aiutare gli esercenti, fissando dei criteri comuni per la qualità dei gazebo, chiedendo però il massimo rispetto per Palazzo Civico. Qualche anno ora è trascorso. Che ne è di tutti questi intendimenti? Cosa è successo dopo che è stata votata la norma edilizia? Che succede all'Olimpia? Non basta emettere norme, bisogna vigilare sulla loro applicazione. \*consigliere comunale PLR

## concorso GdP-Artecasa 2011



Ottimo riscontro per il concorso indetto dal GdP in occasione di Artecasa. La premiazione è avvenuta nei giorni scorsi. Nella foto, da sinistra, Antonella Suriano (assistente marketing GdP), Leila Toscanelli (3° premio: 10 buoni "Rail CheckAway FFS" messi in palio da FFS RAilAway), Moreno Foletti (4° premio: 1 buono del valore di 200 franchi Media Markt), Sara Demir (2° premio: macchina per il caffè Chicco D'Oro), Valbuena De La Fuente Montserrat (ritira a nome di Stefano Padovese il 1° premio: due buoni volo per due persone destinazione Ginevra o Roma messi in palio da Darwin Airline) e Marco Costantini (responsabile marketing GdP).

LUGANO Il tradizionale evento si tiene il 26/11 al Pala

# Per i "Cantori delle Cime" è tempo di concerto corale

I Cantori delle Cime propongono anche quest'anno l'annuale concerto di gala denominato "Il Nostro Concerto Corale", sabato 26 novembre al Palazzo dei Congressi di Lugano. Da oltre un trentennio i Cantori luganesi allestiscono un vero e proprio spettacolo che va oltre il normale concerto di canti ad ispirazione popolare: scenografia, repertorio, presentazioni, animazioni, luci e suoni arricchiscono l'evento che convoglia in sala un migliaio di appassionati. Canti nuovi, addirittura in prima assoluta, si mischiano ad altri di recente appren-



Il maestro M. Rigamonti.

dimento e perfino a pezzi di grande tradizione, riscoperti e rivisitati dal maestro Manuel Rigamonti. Prestigioso ospite della serata è il coro giovanile Calicantus di Locarno, diretto dal maestro Mario Fontana e vincitore di innumerevoli riconoscimenti ai più importanti concorsi per la gioventù (come, tanto per citare un esempio, i quattro premi ottenuti al concorso Internazionale di Montreux dello scorso anno). Da notare che la prevendita dei biglietti è aperta unicamente sul sito www.icantoridellecime.ch.